

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO
PESARO E URBINO
C O P I A

DETERMINAZIONE IMPORTO GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI.

Nr. Progr. **20**
Data 28/07/2015
Seduta Nr. 3

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE la sala consiliare del municipio, oggi 28/07/2015 alle ore 18:00 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Luzi Giannalberto	SINDACO	Presente	
Rossi Romina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Monacchi Marco	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Guerra Lorenzo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Santi Marco	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Galli Emanuela	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Grassi Giacomo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Guerra Massimo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Corradi Anna Maria	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Salvi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Piccinini David	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	12	Totale Assenti	1

Assenti giustificati i signori:

GOSTOLI FABIO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: GUERRA LORENZO, SALVI ANDREA, GUERRA MASSIMO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Balducci Veronica

E' presente l'Assessore Esterno Dario MARTINELLI.

In qualità di SINDACO, il Sig. LUZI GIANNALBERTO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
DETERMINAZIONE IMPORTO GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI.

Presenti n. 12.

IL PRESIDENTE

illustra brevemente l'argomento, facendo presente che, a seguito della deliberazione di consiglio comunale n. 6/2015, gli uffici competenti hanno effettuato i relativi conteggi per il rispetto dell'invarianza della spesa per le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per le missioni degli amministratori comunali.

La giunta, per le materie di sua competenza, ha già provveduto, prevedendo una riduzione volontaria del 20% sull'importo ammissibile per il sindaco e gli assessori. Inoltre, il sindaco e i componenti della giunta hanno già dichiarato di rinunciare alla richiesta di rimborso delle spese per le missioni effettuate per finalità istituzionali. Rispetto alla spesa teorica ammissibile, queste scelte della giunta hanno comportato un risparmio di circa 10.000 euro che verranno integralmente utilizzati nelle attività sociali del comune e di sostegno alle famiglie colpite da difficoltà socio-economiche.

La proposta che viene formulata al consiglio comunale, sulla quale si auspica un consenso unanime, è quella di prevedere un gettone di presenza, per la partecipazione alle sole sedute consiliari (quindi non alle commissioni comunali o alla conferenza dei capigruppo), di euro 18,08 a seduta, che è il massimo ammissibile. Anche con questa misura, il risparmio rispetto alla spesa teorica viene conservato sull'ordine dei 10.000 euro annui. Ricorda, infine, che il sindaco, il vicesindaco e gli assessori non percepiranno i gettoni, essendo già titolari di indennità di funzione.

Al termine;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art.42 TUEL n. 267/2000)

SU INIZIATIVA DEL SINDACO

VISTA e richiamata la propria deliberazione n. 6 del 21 giugno 2015, con la quale, nel primo consiglio utile, si è stabilito di applicare il principio dell'invarianza della spesa, rimandando a due specifiche deliberazioni la definizione dell'indennità di carica del sindaco e degli assessori (giunta) e dei gettoni di presenza dei consiglieri (consiglio);

VISTA la deliberazione della giunta comunale n. 24 del 21/07/2015, avente per oggetto: "Determinazione indennità di funzione sindaco e assessori a seguito delle elezioni del 31 maggio 2015";

VISTI i conteggi contenuti nella suddetta deliberazione (Tabelle 1 e 2), in merito all'invarianza della spesa, riferiti alle disposizioni contenute nell'articolo 16, comma 17, del d.l. 138/2001 e nei commi 135 e 136, articolo 1, della legge 56/2014, che in questo atto vengono richiamati e confermati;

DATO atto che con le indennità di funzione stabilite per il sindaco, il vicesindaco e gli assessori, viene rispettato il principio dell'invarianza della spesa, prevedendo di adeguare il gettone di presenza dei consiglieri comunali all'importo di Euro 18,08 a seduta, come proposto dalla giunta nel punto 5 del dispositivo della deliberazione 21/2015;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000, n. 119, pubblicato sulla G.U. del 13 maggio 2000 n. 110, con il quale, in esecuzione dell'art. 23 della legge del 3 agosto 1999, n. 265, sono state determinate le indennità di funzione del sindaco, del vicesindaco e degli assessori e i gettoni di presenza dei consiglieri comunali;

VISTO che l'art. 23, della legge 265/1999, fissa negli organi di appartenenza la competenza a deliberare aumenti o diminuzioni delle indennità e dei gettoni di presenza rispetto a quelli stabiliti nel decreto e, pertanto, risultano di competenza del Consiglio comunale la determinazione di eventuali incrementi o diminuzioni dei gettoni di presenza dei Consiglieri e di competenza della Giunta comunale la determinazione di eventuali incrementi o diminuzioni dell'indennità di funzione del sindaco, del vicesindaco e degli assessori, rispetto agli importi stabiliti nel decreto stesso;

VISTO l'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, prevedeva:

“A decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto: a) per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri; b) per i comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in due; c) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sette consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in tre; d) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in quattro”.

RICHIAMATI i commi 135 e 136 dell'articolo 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” secondo i quali

“ 135. All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due; b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;

b) le lettere c) e d) sono abrogate.

Comma 136 “I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti. Ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa, sono esclusi dal computo degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori quelli relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico”.

CONSIDERATO che l'ultima periodo del comma 136, è stato introdotto con il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2014, n. 89;

PRESO ATTO, pertanto, che al fine del rispetto delle prescrizioni della suddetta normativa il comune, con propri provvedimenti, deve dare contezza di aver rispettato il principio della invarianza della spesa, rispetto alla spesa teorica che sarebbe conseguita, applicando la riduzione dei componenti degli organi collegiali (consiglio e giunta);

RITENUTO, tuttavia, di dover assicurare l'invarianza della spesa a seguito dell'intervento legislativo del numero di consiglieri (da otto a tredici) e assessori (da tre a quattro) per i comuni

tra 3.000 e 10.000 abitanti, fascia demografica alla quale appartiene questo ente, considerato che il limite dell'invarianza della spesa deve essere considerato cumulativamente ed è unico per l'ente, in quanto costituito da una pluralità di voci eterogenee;

CHE l'ente può compensare eventuali tipologie di spesa, con conseguenti riduzione di altre voci del dato aggregato;

VISTO il D.M. 119/2000, avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la determinazione della misura della indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art. 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265";

CONSIDERATO che, in assenza della emanazione del decreto di cui all'art. 82, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione (art. 61, comma 10, ultimo periodo del D.L. 25.06.2008, n. 112), in relazione al disposto degli articoli 1 e 2, e dell'allegato "A" allo stesso D.M. n. 119/2000,

TENUTO conto di quanto stabilito da alcune sezioni regionali della Corte dei conti, con apposite deliberazioni sulla materia e, in particolare:

- a) Corte dei conti Lombardia, delibera 265/2014/PAR del 17/10/2014;
- b) Corte dei conti Lazio, delibera n. 17/2015/PAR del 05/02/2015;
- c) Corte dei conti Basilicata, delibera n. 21/2015/PAR del 14/04/2015;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno del 24 aprile 2014, recante "*Legge 7 aprile 2014, n. 56 – "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle e fusioni"*", nella quale, al punto 1) vengono diramate alcune precisazioni e chiarimenti, in merito alla rideterminazione degli oneri di cui al Titolo III, Capo IV, della parte Prima, del TUEL n. 267/2000;

ACQUISITA la specifica attestazione favorevole del Revisore dei Conti richiesta dall'art.1, comma 136, della legge n. 56/2014;

RITENUTO di dover provvedere in merito, secondo le indicazioni sopra meglio riportate;

PROPONE

1. DI considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. DI determinare, ai sensi della legge n. 56/2014, l'importo dei gettoni di presenza alle sedute del Consiglio comunale nella misura di Euro 18,08 a seduta, specificando che:
 - a) non verranno corrisposti gettoni di presenza ai consiglieri per la partecipazione alle sedute delle commissioni comunali e a quelle della conferenza dei capigruppo;
 - b) Il sindaco e gli altri componenti della giunta non ricevono i gettoni di presenza;
3. DI dare atto che, sulla base dei conteggi riportati nella deliberazione della giunta comunale n. 24/2015, viene pienamente rispettato il principio dell'invarianza della spesa, previsto dall'articolo 1, comma 136, della legge 56/2014 (cd. *Legge Delrio*);

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

UDITO l'intervento del Capogruppo Massimo Guerra il quale chiede che i gettoni spettanti alla minoranza confluiscono in un fondo la cui destinazione sarà successivamente individuata;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

CON n. 9 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Guerra Massimo, Corradi, Piccinini), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare integralmente la sopra riportata proposta.

Successivamente;

Il Consiglio comunale

In relazione all'urgenza e visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000;

CON n. 9 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Guerra Massimo, Corradi, Piccinini), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 20 DEL 28/07/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Luzi Giannalberto

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Balducci Veronica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 05/08/2015 al 20/08/2015 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 05/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Balducci Veronica

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 05/08/2015

IL Segretario Comunale

dott.ssa Balducci Veronica

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 15/08/2015, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addi, 05/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Balducci Veronica



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **20**

Data Delibera **28/07/2015**

Ufficio: Servizio Affari Generali

OGGETTO

DETERMINAZIONE IMPORTO GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 23/07/2015 IL Responsabile del Settore F.to Sacchi Augusto
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE Data 23/07/2015 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Lani Claudio

Visto, si attesta la copertura finanziaria ex art. 151 L. 267/2000, della complessiva spesa di euro _____.

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Competenza _____ | <input type="checkbox"/> Impegno _____ |
| <input type="checkbox"/> Residui _____ | <input type="checkbox"/> Liquidazione _____ |
| <input type="checkbox"/> Registrato _____ | <input type="checkbox"/> Cap./Art. _____ |
| <input type="checkbox"/> Prenoz.: PREN/ _____ | <input type="checkbox"/> Storni/Variations. _____ |

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Lani Claudio

Data, _____